

LA POLEMICA Il Garante per i disabili, Colombo: «Nelle somministrazioni sia data priorità alle nostre categorie»

V-Day, la rabbia degli esclusi

Triassi e Fabbrocini: «Policlinici universitari dimenticati, un'occasione non sfruttata»

DI **MARCO CARBONI**

NAPOLI. Il giorno dopo il V-Day in Campania non mancano i malumori. «Sarebbe un bel segnale se nel prossimo futuro si desse maggiore centralità ai Policlinici universitari su un tema tanto importante quanto lo è quello della vaccinazione» dicono **Maria Triassi**, presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia, e **Gabriella Fabbrocini**, direttore della Scuola di specializzazione in Dermatologia e Venereologia a Napoli. Secondo Triassi «non bisogna dimenticare l'importanza dei Policlinici universitari, le nostre Aziende hanno e devono continuare a veder riconosciuto un ruolo centrale, perché formano i professionisti del futuro e coinvolgerli sul tema dei vaccini sarebbe stato molto importante anche per lanciare un segnale. Quest'occasione non è stata sfruttata, speriamo che non

si perda anche nel prossimo futuro». L'invito ad una maggiore attenzione arriva anche dalla Fabbrocini: «È stato un peccato non essere stati coinvolti nel V-Day. Avremmo potuto come Facoltà di Medicina dare il nostro contributo, dando un esempio importante ai tanti giovani medici e specializzandi che si formano nella nostra struttura incentivando così la cultura della vaccinazione». Il tutto mentre da **Carmela Rescigno** e **Luigi Rispoli**, rispettivamente, responsabile nazionale Sanità e componente della Direzione nazionale di Fratelli d'Italia, accusano: «L'aver escluso il personale del Covid-Hospital di Boscotrecase dalle prime vaccinazioni è stata una scelta grave ed incomprensibile. Diamo solidarietà agli operatori sanitari del presidio e lanciamo un appello al governatore Vincenzo De Luca e ai vertici della Asl Napoli 3, affinché si inizia da subito la vaccinazione all'ospedale di Boscotrecase senza aspettare il 7 di gennaio, così come pre-

visto allo stato». Ma ad alzare la voce è anche il Garante campano per i disabili, **Paolo Colombo**: «La somministrazione del vaccino contro il Covid-19 sia destinata, con priorità, alle persone con disabilità e particolarmente agli ospiti delle residenze sanitarie per disabili e dei centri per disabili, nei quali è alto il rischio di contagi. Bisogna considerare, infatti, che, nelle persone non autosufficienti e con disabilità psichica, soprattutto se ospiti dei centri per disabili, il rischio di contagio è particolarmente elevato, considerata l'estrema difficoltà nel rispettare rigorosamente le misure di sicurezza nel contesto quotidiano».



● Le operazioni di vaccinazione in occasione del V-Day



Peso: 32%